

Rossi: situazione pendolari oltre il limite

"Non sono per niente soddisfatto". E' il commento del presidente della regione Toscana, Enrico Rossi al termine della Conferenza Unificata del 21 novembre 2013, a cui hanno partecipato anche i ministri Lupi e Delrio.

"Al ministro abbiamo chiesto, insieme ad altre Regioni, di fermare Trenitalia dal taglio annunciato delle sei coppie di intercity e della freccia bianca Roma-Genova sulla linea tirrenica. Abbiamo avuto una risposta molto generica e insoddisfacente.

Noi non ci rifiutiamo di discutere razionalizzazioni, ma in attesa di sapere cosa si intende fare del trasporto regionale chiediamo che il governo, come principale azionista delle ferrovie, intervenga su Trenitalia per far sospendere questa decisione che penalizza lavoratori e studenti sulle tratte medio lunghe.

Abbiamo anche chiesto il perché non sia data attuazione al dl 98/2011, art.21 comma 4, che prevedeva che si mettesse una sovrattassa sull'alta velocità proprio per finanziare il trasporto regionale, che invece Trenitalia sta riducendo. Sono passati due anni ma niente è stato fatto e nessuna spiegazione ci viene data.

Ma a rendere la situazione veramente scandalosa è squilibrio di trattamento tra gli utenti dell'Alta velocità e i pendolari che usano il trasporto regionale: da una parte treni efficienti, veloci, con un crescente numero di corse e con il prezzo del biglietto in diminuzione del 15-30%, dove viaggiano 25 milioni di persone all'anno, mentre dall'altra viaggiano 500 milioni di persone all'anno su treni vecchi, sporchi, superaffollati, sempre più ridotti di numero e con i biglietti cresciuti del 10%. Insomma un servizio di trasporto regionale dove si tagliano i servizi e non si investe.

Al ministro Lupi ho lanciato un allarme: la situazione dei pendolari è arrivata ad un livello oltre il limite, il governo deve riappropriarsi di questi temi, facendo rapidamente scelte strategiche in favore del trasporto regionale".

